



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

24 giugno 2009

Linee di azione per la filiera lattiero casearia



CALENDARIO DEI LAVORI

- 29 maggio:** comunicazione del programma dei lavori e per la creazione del comitato di redazione delle linee d'azione.
- 3 giugno:** raccolta delle proposte della filiera.
- 11 giugno:** la bozza delle linee d'azione predisposta da una Task force interna viene presentata al Comitato di redazione allargato.
- 15 giugno:** termine per l'invio degli emendamenti alla bozza dell'11 giugno
- 18 giugno:** restituzione alla filiera dell'ulteriore bozza delle linee guida integrate e riviste alla luce di queste osservazioni.



PARTECIPANTI AL TAVOLO DI FILIERA

1. CONFAGRICOLTURA
2. COLDIRETTI
3. CIA
4. COPAGRI
5. ANPA
6. FEDAGRI-
COFSCOOPERATIVE
7. LEGACOOP
AGROALIMENTARE
8. AGCI AGRITAL
9. UNCI NAZIONALE
10. UNALAT
11. ASSOLATTE
12. FEDERALIMENTARE
13. A.I.A.
14. ANCC
15. ANCD
16. FEDERDISTRIBUZIONE
17. CONFCOOP –
FEDERCONSUMO
18. CONFCOMMERCIO
19. CONFESERCENTI
20. CNA ALIMENTARE
21. CNA
22. FLAI-CGIL
23. UILA-UIL
24. FRESCOLATTE



STRUTTURA DEL DOCUMENTO

- 1. Sintesi delle criticità.**
- 2. Obiettivi strategici.**
- 3. Linee di intervento: obiettivi specifici e azioni.**
- 4. Strumenti applicativi.**



SINTESI DELLE CRITICITA'

1) competitività della filiera lattiero casearia:

- crescita del livello di competizione internazionale;
- difficile situazione delle esportazioni comunitarie;
- elevati costi di produzione degli allevamenti;
- difficoltà nella gestione finanziaria delle imprese;
- necessità di investimenti onerosi per l'adeguamento alle normative;
- scarso coordinamento della promozione all'estero e difficoltà nell'internazionalizzazione;
- fenomeni di contraffazione e imitazione.

2) squilibri nei rapporti di filiera:

- scarsa organizzazione nella fase agricola e industriale;
- assenza di strumenti informativi di analisi condivisi

3) debolezza della domanda interna ed estera dei prodotti lattiero caseari.

- scarsa dinamicità dell'economia mondiale e della domanda;
- rischi di spostamento al ribasso di preferenze nel consumo interno

4) esigenze formative e informative

- esigenza di maggiore formazione per tutti gli operatori;
- esigenza di maggiore formazione e informazione per i consumatori e per le figure di riferimento.



OBIETTIVI STRATEGICI:

1. **Accrescere la competitività della filiera lattiero casearia:**
 - Concentrazione dell'offerta
 - Recupero di margini di redditività
 - Rafforzamento del sistema delle produzioni nazionali
 - Modernizzazione del settore
2. Perseguire un **equilibrio di filiera** con rapporti più trasparenti e coesi tra gli attori;
3. **Politiche di promozione e comunicazione**
4. **Coerenti azioni di formazione e l'informazione**



LINEE DI INTERVENTO:

1) COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Orientamento dell'offerta alla domanda

Controllo dell'offerta

Programmazione dell'offerta

Forme organizzative associate

Recupero margini di redditività

Misure comunitarie di mercato

Costi di produzione

- Semplificazione normativa
- Credito e finanza di impresa

Sostegno all'integrazione delle attività/reddito



LINEE DI INTERVENTO:

1) COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Rafforzamento del sistema di produzione nazionale tutelata

Ruolo dei Consorzi di tutela dei formaggi DOP

Etichettatura

Valorizzazione e tutela latte Alta qualità

Efficienza dei controlli

Modernizzazione del settore

Coordinamento revisione strumenti di sostegno

Logistica

Piano di abbandono volontario e selettivo delle aziende



LINEE DI INTERVENTO:

2) RELAZIONI DI FILIERA E MODELLI CONTRATTUALI

- Creare condizioni per relazioni più strutturate
- Definizione indicatori di monitoraggio e condivisione informazioni
- Definizione strategie condivise per valorizzazione, promozione, ...

3) POLITICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Sostegno della domanda
- Rafforzamento dell'export (strumenti)

4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Azioni di formazione
- ~~Informazione di mercato~~



LINEE DI INTERVENTO:

Le azioni individuate sono state classificate in base ad alcuni criteri

Ambito:

- da negoziare a livello comunitario
- attuabili con strumenti nazionali/regionali

Cantierabilità/efficacia:

- a breve/immediata
- di medio periodo
- di lungo periodo



STRUMENTI APPLICATIVI

INTERVENTI IMMEDIATI

1. Attivare le forme accessorie di garanzia per consentire alle imprese di **accedere al credito bancario ordinario**.
2. Attivare le forme accessorie per sostenere operazioni di **ristrutturazione del debito delle imprese**.
3. Attivare il **Fondo di garanzia** di cui all'art. 8-septies della Legge 33/09.
4. Assicurare **tempestività nei pagamenti** dei premi comunitari da parte degli Organismi pagatori.
5. Verificare la fattibilità di meccanismi **di anticipazione dei premi** comunitari.
6. Ripristinare la **deducibilità** totale degli interessi passivi.
7. Sviluppo del programma per il **consumo di latte e derivati nelle scuole**.
8. **Monitoraggio dei costi di produzione** della filiera, costruzione di un modello di **indicizzazione del prezzo** e di **catena del valore**.
9. Potenziamento dei servizi di **informazione** concernenti le dinamiche di mercato a livello nazionale ed internazionale



STRUMENTI APPLICATIVI

INTERVENTI DI MEDIO PERIODO

10. **Restituzioni all'export, ammasso privato e premi** alla stagionatura – azioni opportune verso l'Unione Europea
11. Definire le misure **dell'articolo 68 del Reg. 73/2009** finalizzate al miglioramento della qualità del latte.
12. Avviare progetti di **semplificazione amministrativo-burocratica**.
13. Attività di promozione e di **sostegno della domanda** di latte fresco sul mercato interno (con particolare enfasi sull'alta qualità).
14. Ridefinizione di un sistema integrato dei **controlli del settore**.
15. Esame ed evoluzione degli **strumenti previsti dalla Legge 102/2005** finalizzato al sostegno e alla diffusione delle OP.
16. Verifica del **ruolo dei Consorzi di tutela** e dell'estensione dei loro compiti nelle politiche di mercato.



STRUMENTI APPLICATIVI

INTERVENTI DI LUNGO PERIODO

17. Negoziazione in sede Ue dell'evoluzione degli **strumenti di controllo e regolazione dell'offerta**.
18. Coordinamento della **riprogrammazione del PSN e dei PSR regionali** per l'efficace inserimento della nuova sfida dell'HC "ristrutturazione del settore lattiero-caseario".
19. Avviare una **campagna di educazione alimentare** per il rilancio del consumo di latte e derivati.
20. Avviare un'attenta riformulazione delle norme e degli strumenti a **rafforzamento dell'export e difesa delle produzioni tutelate**.



STRUMENTI DI GOVERNO

Il governo delle linee d'azione spetta al Tavolo di filiera

La gestione esecutiva è affidata ad un

Comitato istituzionale:

Segreteria tecnica e Gabinetto del Ministro

Dipartimento politiche di sviluppo economico e rurale

Dipartimento politiche europee e internazionali

ISMEA

AGEA

ICQ

In base alla propria competenza, ciascun Soggetto istituzionale è Coordinatore Responsabile dell'istruttoria e dell'attivazione di un gruppo di azioni come di seguito specificato.

Nello svolgimento dell'istruttoria vengono coinvolti i tecnici espressi dal Tavolo di filiera.

Il Tavolo di filiera approva, verifica e modifica, in base a tali istruttorie.



AZIONI

	INTERVENTI IMMEDIATI	coordinatore
1	Attivare le garanzie per consentire alle imprese di accedere al credito	ISMEA
2	Sostenere operazioni di ristrutturazione del debito delle imprese.	ISMEA
3	Attivare il Fondo di garanzia di cui all'art. 8-septies della Legge 33/09.	ISMEA
4	Tempestività nei pagamenti dei premi da parte degli O. P.	AGEA
5	Verifica meccanismi di anticipazione dei premi comunitari.	ISMEA
6	Ripristinare la deducibilità totale degli interessi passivi.	GAB. MIN.
7	Sviluppo del consumo di latte e derivati nelle scuole.	DIPEI
8	Monitoraggio dei costi della filiera, costruzione di un modello di indicizzazione del prezzo e di catena del valore.	ISMEA
9	Informazione sulle dinamiche di mercato a livello nazionale ed internazionale	ISMEA



AZIONI

	INTERVENTI DI MEDIO PERIODO	coordinatore
10	Restituzioni all'export, ammasso privato e premi alla stagionatura	DIPEI
11	Articolo 68 del Reg. 73/2009 sostegno al latte alta qualità.	DIPEI
12	Avviare progetti di semplificazione amministrativo-burocratica .	GAB. MIN.
13	Attività di promozione e di sostegno della domanda di latte fresco sul mercato interno	DISER
14	Ridefinizione di un sistema integrato dei controlli del settore	ICQ
15	Esame ed evoluzione degli strumenti previsti dalla Legge 102/2005 finalizzato al sostegno e alla diffusione delle OP	DISER
16	Verifica del ruolo dei Consorzi di tutela e dell'estensione dei loro compiti nelle politiche di mercato.	DISER



AZIONI

	INTERVENTI DI LUNGO PERIODO	coordinatore
17	Negoziazione in sede Ue dell'evoluzione degli strumenti di controllo e regolazione dell'offerta.	DIPEI
18	Coordinamento della riprogrammazione del PSN e dei PSR regionali per l'efficace inserimento della nuova sfida dell'HC "ristrutturazione del settore lattiero-caseario".	DISER
19	Avviare una campagna di educazione alimentare per il rilancio del consumo di latte e derivati.	DISER
20	Avviare un'attenta riformulazione delle norme e degli strumenti a rafforzamento dell'export e difesa delle produzioni tutelate.	DIPEI